

## **Relazione tecnico-finanziaria**

**Ipotesi di Contratto Integrativo sui criteri di utilizzo  
delle risorse una-tantum di cui all'art. 1, c. 870 della  
Legge 30 dicembre 2020 n. 178**

**Personale non dirigente Aran\***

---

\* Relazioni redatte ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies D. Lgs. n. 165/2001 e della circolare n.25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze

---

---

## 1. PREMESSA

In data 27 luglio 2021 è stata stipulata con le organizzazioni sindacali legittimate e con la RSU l'Ipotesi di contratto collettivo integrativo del personale delle aree dell'ARAN sui criteri di utilizzo delle risorse una-tantum di cui all'art. 1, c. 870 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178.

La presente relazione tecnico finanziaria è finalizzata all'analisi delle fasi della quantificazione e definizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa, nonché al raffronto con le relative fonti di copertura a carico del bilancio dell'Agenzia.

L'art. 1, c. 870 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178. ha disposto che: *“In considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, le risorse destinate, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale civile delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non utilizzate nel corso del 2020, nonché i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo.”*

## 2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

Con circolare n. 11 del 9 aprile 2021 la Ragioneria generale dello Stato ha fornito le istruzioni operative per gli enti e organismi pubblici, che intendano avvalersi della facoltà introdotta dal citato comma, puntualizzando la modalità per la quantificazione dei risparmi *“una tantum”* per l'anno 2021, derivanti da prestazioni di lavoro straordinario del personale e buoni pasto non utilizzate/erogati nel corso del 2020, e specificando l'iter:

- calcolo della differenza tra le risorse risultanti dallo stanziamento definitivo del bilancio di previsione 2020 (comprensivo di tutte le variazioni di bilancio) e la spesa sostenuta (consuntivo 2020);
- prospetto analitico;
- certificazione collegio dei revisori dei conti.

A tal proposito l’Agenzia, ha provveduto a quantificare, nel rispetto delle istruzioni operative RGS, l’importo dei risparmi di seguito dettagliato:

### Tavola 1

Quantificazione risparmi *una tantum* art. 1, c. 870 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178

Capitolo	Denominazione	Stanziamento definitivo 2019 (A)	Spesa sostenuta 2020 (B)	Risparmi (A-B)
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	260.000	58.912	201.088
1.01.01.02.002	Buoni pasto	60.000	23.263	36.737
		<b>320.000</b>	<b>82.175</b>	<b>237.825</b>

In merito alla elaborazione presente in tabella, preme segnalare che la previsione di bilancio del capitolo dedicato allo straordinario è stata quantificata in fase di previsione sulla base della vigente disciplina contrattuale, relativa al settore degli enti pubblici non economici, che ha definito la misura delle risorse disponibili per tale istituto nel tempo. L’art. 30 del CCNL del 16.2.1999 ha, infatti, previsto che le risorse disponibili per il lavoro straordinario siano pari a quelle già in atto alla data del suddetto CCNL ridotte del 10%.

Per quanto concerne, invece, i buoni pasto la previsione è stata effettuata, sulla base del valore del buono pasto a 7 euro, in conformità al limite previsto dall’art. 5, comma 7 del D.L: n. 95/2012 ed al valore da ultimo fissato dall’art. 86, comma 2 del CCNL del Comparto Funzioni centrali del 12/2/2018, nonché delle necessità dell’Agenzia in continuità con l’andamento della spesa sostenuta negli anni. Nello specifico le economie certificate potranno essere utilizzate per le finalità previste

---

dalla norma considerando la voce buoni pasto al netto degli eventuali oneri riflessi a carico dell’Agenzia.

La quantificazione è stata presentata al Collegio dei revisori dei Conti, che dopo aver eseguito le consuete verifiche, ha espresso parere favorevole certificando i risparmi. Il Collegio ha altresì ribadito la necessità di predisporre le relative variazioni dei capitoli del Bilancio di previsione per l’anno 2021 (verbale n. 2/2021 del 28 aprile 2021).

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole in merito alla variazione del Bilancio decisionale di previsione per l’esercizio finanziario 2021 per un importo di € 232.582 della posta di bilancio “Retribuzioni lorde” (verbale n. 3 del 9 giugno 2021). L’importo è stato decurtato, al fine di tener conto del contributo offerto dal personale dirigente alla minore erogazione di buoni pasto, di un valore stimato pari a € 5.243.

Con deliberazione n. 7 dell’11 giugno 2021 il Collegio di Indirizzo e Controllo ha approvato la variazione al Bilancio previsionale 2021 per un importo pari a € 232.582 da far affluire *una tantum* al fondo contrattazione integrativa del personale delle aree, al netto del contributo offerto alle economie di sistema dal personale dirigente in *smart working* in termini di minore erogazione di buoni pasto, importo stimato sulla base della chiusura per *lockdown* e della programmazione del lavoro agile. Tale somma non confluirà, pertanto, nel fondo per le risorse decentrate del personale delle aree.

## Tavola 2

Quantificazione risparmi *una tantum* al netto apporto economie personale dirigenziale

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento definitivo 2019 (A)	Spesa sostenuta 2020 (B)	Risparmi (A-B)
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	260.000	58.912	<b>201.088</b>
1.01.01.02.002	Buoni pasto	60.000	23.263	<b>36.737</b>
	<i>Riduzione quota Dirigenza buoni pasto</i>			- 5.243
	<b>Subtotale buoni pasto</b>			<b>31.494</b>
	<b>TOTALE</b>			<b>232.582</b>

I risparmi sono stati destinati, in deroga all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, al Fondo risorse decentrate dell'anno 2021 per il finanziamento dei trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, secondo criteri definiti in sede di contrattazione integrativa nel rispetto delle indicazioni del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Il negoziato svolto, culminato con l'ipotesi sottoscritta, ha indicato, quale criterio di utilizzo dei risparmi *una tantum*, l'istituto del compenso per la performance individuale previsto dall'art. 3, commi 1 e 2, del contratto integrativo personale delle aree dell'Aran, relativo al triennio 2019-2021 sottoscritto il 4 luglio 2019.

Al fine di non generare maggiori oneri a carico dell'Agenzia, la quota di risparmi derivante dall'economia da buoni pasto, destinata integralmente alla performance individuale, è stata decurtata degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione.

### Tavola 3

Quantificazione oneri riflessi sulla quota derivante da economia su buoni pasto

Economia buoni pasto netta Dirigenza	<b>31.494</b>
O.r. (32,60%) a carico Agenzia su buoni	- 7.743
<b>TOTALE</b>	<b>23.751</b>

La seguente tavola mostra l'onere derivante dall'incremento *una tantum* delle risorse destinate al compenso performance individuale previsto dall'Ipotesi d'accordo.

### Tavola 4

Risorse *una tantum* destinate al Fondo risorse decentrate ex art. 1, c. 870 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178

Economia buoni pasto netta Dirigenza	<b>201.088</b>
Economia buoni pasto netta Dirigenza	<b>23.751</b>
<b>TOTALE</b>	<b>224.839</b>

---

#### 4. COPERTURA DEGLI ONERI A CARICO DEL BILANCIO DELL'AGENZIA

Il Collegio di Indirizzo e Controllo nell'approvare la variazione incrementale al Bilancio previsionale 2021 della posta "Retribuzioni lorde", ha ribadito che al termine del negoziato con le Organizzazioni sindacali con successivo atto gestionale della Direzione studi, risorse e servizi, fosse definita l'imputazione della variazione incrementale ai relativi capitoli di bilancio, al fine di distinguere la quota eventualmente destinata al Fondo risorse decentrate e la quota destinata al budget per il welfare integrativo (deliberazione n. 7 dell'11 giugno 2021).

In data 30 luglio 2021, con la deliberazione dirigenziale n. 45, il Direttore della Direzione studi, risorse e servizi ha attribuito ai relativi capitoli di bilancio le risorse come definite dall'ipotesi di accordo sottoscritta il 27 luglio.

##### Tavola 5

Variazione incrementale dei capitoli di Bilancio preventivo anno 2021

Capitolo	Denominazione capitolo	Variazione +
1.01.01.01.004.03	Fondo personale aree tempo indeterminato	224.839,00
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	7.743,00
		<b>232.582,00</b>